

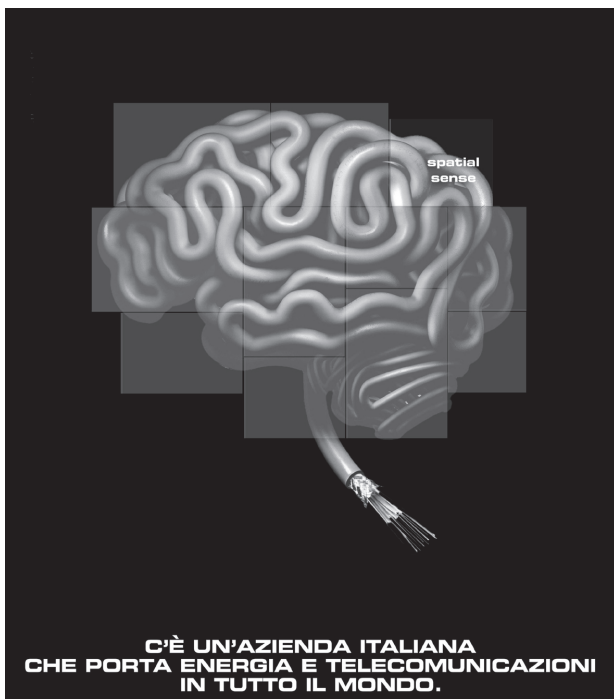
# OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA

E AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI ORDinarie DI



**Proponente**  
**Prysmian (Lux) II S.à.r.l.**  
(Azionista Venditore)

**Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e Sponsor**



## FATTORI DI RISCHIO

L'OPERAZIONE DI SOLLECITAZIONE E QUOTAZIONE DESCRITTA NEL PROSPETTO INFORMATIVO PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE GLI SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO, AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI ESSO OPERA, NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI. I FATTORI DI RISCHIO DESCRITTI DI SEGUITO DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

## A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ ED AL GRUPPO

### A.1 RISCHI CONNESSI ALLA RAPPRESENTAZIONE NEL PROSPETTO INFORMATIVO DI DATI CONTABILI AGGREGATI

IL PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE (i) IL BILANCIO AGGREGATO AL 31 DICEMBRE 2004; (ii) LE INFORMAZIONI FINANZIARIE AGGREGATE COMPOSITE DAL CONTO ECONOMICO AGGREGATO, RENDICONTO FINANZIARIO AGGREGATO PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO 2005 AL 28 LUGLIO 2005, E NOTE ESPLICATIVE; (iii) IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PER IL PERIODO DAL 12 MAGGIO AL 31 DICEMBRE 2005 (CON RIFERIMENTO AL PERIODO DAL 12 MAGGIO 2005 – DATA DI COSTITUZIONE DELL'EMITTENTE – AL 28 LUGLIO 2005 – DATA DELL'ACQUISIZIONE – SI PRECISA CHE L'EMITTENTE IN DETTO PERIODO NON ERA OPERATIVO E NON HA GENERATO ALCUN ONERE SIGNIFICATIVO); (iv) IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006.

IN PARTICOLARE, POCHÉ IN DATA 28 LUGLIO 2005, L'EMITTENTE – COSTITUITO IL 12 MAGGIO 2005 – HA ACQUISTATO LE SOCIETÀ FACENTI CAPO AI SETTORI CAVI E SISTEMA ENERGIA E CAVI E SISTEMI TELECOM DEL GRUPPO PIRELLI & C. S.P.A. E, IN QUALITÀ DI AMMINISTRATORE, LE SOCIETÀ PIRELLI & C. S.P.A. E UNICREDIT BANCA MOBILIARE S.P.A., IN QUALITÀ DI UNICREDIT BANK MARKETS LIMITED, J.P. MORGAN & CO. S.P.A., BAYERSCHE HYPO - UND VEREINSBANK AG, FILIALE DI MILANO, CITIBANK N.A., FILIALE DI MILANO, E JPMORGAN CHASE BANK, N.A. IN QUALITÀ DI UNDERWRITERS, HANNO INVITATO ALLA SOCIETÀ UNA LETTERA DI IMPEGNO IRREVOCABILE AI SENSI DEL CONTO ECONOMICOMI CONDOTTO DA PIRELLI & C. S.P.A. E ALLE CONDIZIONI DI CUI AL TERM SHEET ALLEGATO ALLA LETTERA DI IMPEGNO IRREVOCABILE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 DEL PROSPETTO), UN CONTRATTO DI FINANZIAMENTO PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO PAR AD EURO 1,8 MILIARDI (IL "NUOVO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO") FINALIZZATO, TRA L'ALTRO, AL RIFINANZIAMENTO DEL GRUPPO. I FINANZIAMENTI CONCESSI AI SENSI DEL NUOVO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO NON SARANNO ASSISTITI DA ALCUNA GARANZIA REALE A CONDIZIONE CHE LA SOCIETÀ RISPETTI DETERMINATI COVENANT FINANZIARI PREVISTI NEL NUOVO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 DEL PROSPETTO).

LA SOCIETÀ RITENE DI POTER FARE FRONTE AGLI IMPEGNI IN SCADENZA NEI 12 MESI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO CONCESSI CON IL RIMBORSO DEL PROPRIO INDEBITAMENTO FINANZIARIO TRAMITE L'UTILIZZO DEI RISORSE DI CASSA CHE SONO A DISPOSIZIONE OPERATIVA CORRENTE.

IN VIRTÙ DELLA GARANZIA PRESTATATA A FRONTE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR, L'AZIONISTA VENDITORE, L'EMITTENTE E LE SOCIETÀ DELLA MEDESIMA CONTROLLATE CHE HANNO SOTTOSCRITTO IL SUDDETTO CONTRATTO HANNO GARANTITO LA SOSTENIBILITÀ IRREVOCABILE E INCONDIZIONATEMENTE, L'ADEMPIMENTO DELLE IMPIEGAZIONI PREVISTE AI SENSI DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR, AD ECCEZIONE DELLE LIMITAZIONI ESPRESSAMENTE PREVISTE NELL'ATTO DI GARANZIA.

IN DATA 21 FEBBRAIO 2007 INTESA SANPAOLO S.P.A., CITIOGROUP GLOBAL MARKETS LIMITED, J.P. MORGAN & CO. S.P.A., BAYERSCHE HYPO - UND VEREINSBANK AG, FILIALE DI MILANO, CITIBANK N.A., FILIALE DI MILANO, E JPMORGAN CHASE BANK, N.A. IN QUALITÀ DI UNDERWRITERS, HANNO INVITATO ALLA SOCIETÀ UNA LETTERA DI IMPEGNO IRREVOCABILE AI SENSI DEL CONTO ECONOMICOMI CONDOTTO DA PIRELLI & C. S.P.A. E ALLE CONDIZIONI DI CUI AL TERM SHEET ALLEGATO ALLA LETTERA DI IMPEGNO IRREVOCABILE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 DEL PROSPETTO), UN CONTRATTO DI FINANZIAMENTO PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO PAR AD EURO 1,8 MILIARDI (IL "NUOVO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO") FINALIZZATO, TRA L'ALTRO, AL RIFINANZIAMENTO DEL GRUPPO. I FINANZIAMENTI CONCESSI AI SENSI DEL NUOVO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO NON SARANNO ASSISTITI DA ALCUNA GARANZIA REALE A CONDIZIONE CHE LA SOCIETÀ RISPETTI DETERMINATI COVENANT FINANZIARI PREVISTI NEL NUOVO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 DEL PROSPETTO).

LA SOCIETÀ RITENE DI POTER FARE FRONTE AGLI IMPEGNI IN SCADENZA NEI 12 MESI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO CONCESSI CON IL RIMBORSO DEL PROPRIO INDEBITAMENTO FINANZIARIO TRAMITE L'UTILIZZO DEI RISORSE DI CASSA CHE SONO A DISPOSIZIONE OPERATIVA CORRENTE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 DEL PROSPETTO.

OCCORRE TUTTAVIA EVIDENZIARE CHE, QUALORA LE SOCIETÀ AGGREGATE AVESSERO EFFETTUATO OPERAZIONE COME GRUPPO UNICO IN DETTI PERIODI, NON SI SAREBBERO NECESSARIAMENTE REGISTRATI GLI STESSI RISULTATI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI RAPPRESENTATI NEI SUDDETTI BILANCI AGGREGATI.

IN AGGIUNTA, AL FINE DI POTER PRESENTARE RELATIVAMENTE ALL'ANNO 2005 INFORMAZIONI ECONOMICHE RIFERIBILI AD UN PERIODO ANNIUNO, È STATA EFFETTUATA L'AGGREGAZIONE DELLE INFORMAZIONI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO AL 28 LUGLIO 2005 (D.L. BALANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PER IL PERIODO DAL 12 MAGGIO AL 31 DICEMBRE 2005 (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 9.2.1.2 DEL PROSPETTO)).

LA SEGUENTE TABELLA FORNISCE ALCUNE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL TRIENNIO DI RIFERIMENTO:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Anno 2005	Periodo di riferimento dal 12 maggio al 31 dicembre 2005	Periodo di riferimento dal 12 maggio al 31 dicembre 2004 (aggregato)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (aggregato)
-----------------	--------------------------------------	-----------	--	--	--

	Post acquisizione	Ante acquisizione	Post acquisizione	Ante acquisizione	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.007.099	3.742.321	1.642.179	2.100.142	3.406.533
Risultato operativo	257.946	117.222	23.572	83.749	107.427
EBITDA	370.391	219.188	80.170	139.018	207.867
Utile/Perdita del periodo	91.162	2.693	(28.329)	31.022	57.656

(a) Tale colonna risulta dall'aggregazione delle informazioni estratte dal Bilancio Aggregato del Gruppo per il periodo dal 1° gennaio 2005 al 28 luglio 2005 e dal Bilancio Consolidato del Gruppo per il periodo dal 12 maggio 2005 al 31 dicembre 2005. Tale aggregazione non ha comportato alcuna rettificata rispetto alle informazioni contenute nei suddetti bilanci.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO IX E XX DEL PROSPETTO.

### A.2 RISCHI CONNESSI AI TERMINI E ALLE CONDIZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

**A.2.1 RISCHIO CONNESSO ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO**

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO IL GRUPPO HA IN ESSERE UNA SERIE DI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE PER UN ESPOSIZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA CHE, ALLA DATA DEL 28 FEBBRAIO 2007, ERA PARI AD EURO 1.067.367 MIGLIAIA.

OVE I FLUSSI DI CASSA GENERATI INTERAMENTE DAL GRUPPO NON RISULTASSERO SUFFICIENTI A FAR FRONTE AGLI IMPEGNI CONNESSI CON IL PROPRIO INDEBITAMENTO FINANZIARIO, O QUALORA SI VERIFICASSE UN EVENTO DI DEFAULT, I FINANZIATORI AVREBBERO LA FACOLTÀ DI RICHIEDERE IL RIMBORSO DI TUTTO O PARTE DELLE SOMME ROGATE E NON ANCORA RIMBORSATE, INSIEME AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E DI OGNI ALTRA SOMMA DOVUTA. CONSEGUENTEMENTE, IL GRUPPO POTREBBE ESSERE COSTRETTO A FARE RICORSO AD ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO CHE POTREBBERO NON ESSERE DISPONIBILI OPPURE ESSERE DISPONIBILI A CONDIZIONI MENO FAVOREVOLI, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

IN PARTICOLARE, NEL CONTESTO DELL'ACQUISIZIONE, IN DATA 28 LUGLIO 2005 L'AZIONISTA VENDITORE, L'EMITTENTE ED ALCUNE SUE CONTROLLATE HANNO STIPULATO DUE CONTRATTI DI FINANZIAMENTO A BREVE TERMINE DENOMINATI SENIOR CREDIT AGREEMENT E SECOND LEND CREDIT AGREEMENT (I "CONTRATTI DI FINANZIAMENTO ORIGINALI") FINALIZZATI, TRA LE ALTRE COSE, A FINANZIARE PARZIALMENTE L'ACQUISIZIONE, A FINANZIARE PARTE DELL'INDEBITAMENTO ALORA ESISTENTE IN CAPO ALLE SOCIETÀ OGGETTO DELL'ACQUISIZIONE, NONCHÉ A RIFINANZIARE LE ORDinarie NECESSITÀ DI CAPITALE CIRCOLANTE E CREDITO DI PRIMA.

IL 14 DICEMBRE 2005, L'AZIONISTA VENDITORE, L'EMITTENTE ED ALCUNE DELLE SUE SOCIETÀ CONTROLLATE HANNO SOTTOSCRITTO CON DUE CONSORZI ITALIANI E INTERNAZIONALI, IN PARTE COSTITUITI DA INTERESSI STRUTTURE, IN QUALITÀ DI FINANZIATORI, CON GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL, J.P. MORGAN P.C., LEHMAN BROTHERS INTERNATIONAL (EUROPE), BANCA INTESA S.P.A. E UNICREDIT BANCA MOBILIARE S.P.A., IN QUALITÀ DI BANCHE ARRANGER, E CON BANCA INTESA S.P.A., IN QUALITÀ DI FACILITY AGENT E SECURITY AGENT (I "CONTRATTI DI FINANZIAMENTO SECOND LEND") UN CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR ("CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SECOND LEND") AI SENSI DEL QUALE I FINANZIATORI SI SONO IMPEGNATI A METTERE A DISPOSIZIONE DELL'EMITTENTE E DI ALCUNE DELLE SUE SOCIETÀ CONTROLLATE FINANZIAMENTI PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO PAR AD EURO 1,54 MILIARDI e (ii) UN CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SECOND LEND (IL "CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SECOND LEND") AI SENSI DEL QUALE I FINANZIATORI SI SONO IMPEGNATI, TRA L'ALTRO, A METTERE A DISPOSIZIONE DI PRYSMIAN (FRANCE) FINANCING SAS, PRYSMIAN POWER CABLES AND SYSTEMS USA LLC E PRYSMIAN KABEL SYSTEMS GMBH FINANZIAMENTI PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO PAR AD EURO 190 MILIONI.

LE LINEE DI CREDITO CONCESSI AI SENSI DEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO ORIGINALI SONO STATE RIMBORSATE INTERAMENTE MEDIANTE UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI CONCESSI AI SENSI DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR E DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SECOND LEND.

SUCCESSIVAMENTE, IN DATA 8 SETTEMBRE 2006, IL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR È STATO MODIFICATO, PREVEDENDO TRA L'ALTRO UN AUMENTO DELL'AMMONTARE DI FINANZIAMENTO CONCESSI PAR AD EURO 450 MILIONI E L'INCLUSIONE DI UN'AUTOREGOLAZIONE IN PARTE PERIODICA. I FINANZIAMENTI CONCESSI AD EURO 450 MILIONI (I "EURO 190 MILIONI SONO STATI UTILIZZATI PER RIMBORSARE INTERAMENTE I FINANZIAMENTI CONCESSI AI SENSI DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SECOND LEND, (I "EURO 225 MILIONI SONO STATI UTILIZZATI PER IL RIMBORSO PARZIALE DEL RIMBORSO PARZIALE DA PARTE DI ALCUNE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI FINANZIAMENTO SENIOR (I "CONTRATTI DI FINANZIAMENTO SENIOR") PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO PAR AD EURO 30 MILIONI, LE RESERVE DISPONIBILI, (iii) EURO 30 MILIONI SONO STATI UTILIZZATI PER IL PAGAMENTO DELLE FEE ALLA BANCA DEL CONSORZIO E I CONSULENTI COINVOLTI NELLE OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO, E (iv) LA PARTE RESTANTE È RIMASTA A DISPOSIZIONE DEL GRUPPO).

AI SENSI DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR, LA SOCIETÀ DEVE RIMBORSARE GLI AMMONTARI CONCESSI AI SENSI DI TALE CONTRATTO A SPECIFICHE SCADENZE TEMPORALI, LA PRIMA DELLE QUALI È ATTUALMENTE FISSATA PER IL 28 LUGLIO 2012 (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X DEL PROSPETTO).

AL 31 DICEMBRE 2006, L'AMMONTARE ROGATO AI SENSI DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR AMMONTA, ESCLUSO L'EFFETTO DI ONERI ACCESSORI, A CIRCA NOMINALI EURO 1.286 MILIONI. ALLA MEDESIMA DATA, IN DATA 23 GENNAIO 2007 È STATA DEFINITA UN'OPERAZIONE DI CARTOLAZIONE DI CREDITI COMMERCIALI CHE HA INTERESSATO ALCUNE SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO PRYSMIAN PER UN AMMONTARE MASSIMO FINANZIABILE DI EURO 350 MILIONI IN UN FINANZIAMENTO EROGATO, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, PARI A CIRCA EURO 200 MILIONI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXI DEL PROSPETTO).

LA TABELLA DI RIFERIMENTO SOPRA ILLUSTRATA L'EVOUZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO OGI AL 28 FEBBRAIO 2007:

(Euro migliaia)	Al 28 febbraio 2007	Al 31 dicembre 2006	2005	2004 (aggregato)
-----------------	---------------------	---------------------	------	------------------

	Post acquisizione	Post acquisizione	Post acquisizione	Ante acquisizione
Debiti finanziari a breve termine <sup>(a)</sup>	(296.398)	(255.854)	(272.269)	(845.290)
Disponibilità liquide	245.514	392.907	235.093	115.898
Totali detenuti per la negoziazione	28.182	21.376	22.896	65.327
crediti finanziari a breve termine	21.133	20.027	13.488	289.189
Indebitamento finanziario corrente, netto	(669)	181.457	199.209	(374.922)

	(1.067.367)	(1.098.992)	(1.119.264)	(134.493)
Debiti finanziari a lungo termine <sup>(a)</sup>				
Crediti finanziari a lungo termine	43.377	38.435	27.939	24.436
Indebitamento finanziario non corrente, netto	(1.023.990)	(1.060.557)	(1.091.325)	(110.057)
Indebitamento finanziario netto <sup>(a)</sup>	(1.024.559)	(879.100)	(892.116)	(484.979)

(a) Di cui Euro 11.621 migliaia, Euro 198.342 migliaia ed Euro 30.685 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2005, 2006, e al 28 febbraio 2007 relativi al Contratto di Finanziamento Senior.

(b) Di cui Euro 794.779 migliaia, Euro 1.044.779 migliaia ed Euro 1.074.512 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2005, 2006 e 28 febbraio 2007, relativi al Contratto di Finanziamento Senior.

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL 28 FEBBRAIO 2007 SI SEGNA LA QUOTA NON CORRENTE DEI FINANZIAMENTI IN ESSERE AMMONTA AD EURO 1.067.367 MIGLIAIA, PAR AL 78% DEL TOTALE FINANZIAMENTI. IL COSTO MEDIO FONDERRATO DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI DAL GRUPPO RISULTA PARI A CIRCA IL 6,1%.

SEMPRE AL 28 FEBBRAIO 2007, IL TOTALE DEI FINANZIAMENTI IN ESSERE, CHE RISULTA PARI A CIRCA EURO 1.364 MILIONI, PRESENTA UN COSTO MEDIO FONDERRATO DI CIRCA IL 6,1% E RISULTA PER LO PIÙ COSTITUITO DA FINANZIAMENTI NON SOGGETTI A ROGAZIONE (CIRCA EURO 1.320 MILIONI). DETTI FINANZIAMENTI, AL 28 FEBBRAIO 2007, SONO PARI A CIRCA IL 68% DELLE RELATIVE LINEE DI CREDITO DISPONIBILI.

AL 31 DICEMBRE 2006, IL RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO / PATRIMONIO NETTO RISULTA PARI A 5,16 E IL RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO / EBITDA RETTIFICATO RISULTA PARI A 2,16. IN RELAZIONE AI CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE MARGINE UTILIZZATE PER CALCOLARE I SUDDETTI RAPPORTI, SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO III.

NELLA TABELLA CHE SEGUE È RIPORTATO IL GRADINE SUI STRUTTURE DEL GRUPPO (DEFINITE COME: PATRIMONIO NETTO PIÙ DEBITI FINANZIARI A MEDIO-LUNGO TERMINE MENO IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI) AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004 CON EVIDENZA DEL QUOTIENTE CRITERIO DI CALCOLO:

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2006	2005	2004 (aggregato)
-----------------	---------------------	------	------------------

	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Patrimonio netto	170.373	205.262	231.727
Debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti	1.098.992	1.119.264	134.493
Immobili e macchinari	(837.244)	(832.599)	(763.470)
Immobilizzazioni immateriali	(26.667)	(72.641)	(21.536)
Margine di struttura	415.454	429.261	(118.770)

CON RIFERIMENTO AI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI A.2.1, A.2.2, A.2.3 E A.2.4 SI EVIDENZIA QUANTO SEGUE:

IL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR PREVEDE CHE L'EMITTENTE IMPUOT O FACCA IN MODO CHE SIA IMPUTATO IL RIMBORSO DEL MEDESIMO, L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI PROVENTI NETTI DI OGNI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE O VENDITA AL PUBBLICO DI AZIONI DI SOCIETÀ DEL GRUPPO, FATTA ECCEZIONE PER L'IPOTESI IN CUI IL RAPPORTO TRA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ED EBITDA (COME DEFINITE E CALCOLATI IN BASE ALLE DISPOSIZIONI DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR) È SUPERIORE AL 20% (E) (v) IL RIMBORSO DEL MEDESIMO SOGGETTO A REVISIONE, NON SI SA SUPERIORE A 2,75%. CON RIFERIMENTO ALL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA, L'EMITTENTE RITENE DI NON ESSERE SOGGETTO AL SUDDETTO OBBLIGO DAL MOMENTO CHE IL RAPPORTO TRA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ED EBITDA (COME CALCOLATE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR) PER IL PERIODO RELATIVO AL 31 DICEMBRE 2006 NON È SUPERIORE A 2,75%.

IL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR PREVEDE CHE, IN CASO DI UN'OFFERTA PUBBLICA QUALIFICATA, COME DEFINITA NEL CONTRATTO E NELLA CUI DEFINIZIONE RIENTRA L'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA, LA SOCIETÀ

(a) Acquisizione da parte dell'Emittente (allora denominata GSCP Athene S.r.l.) delle divisioni cavi e sistemi energia e cavi e sistemi telecomunicazioni da gruppo Pirelli & C. S.p.A. (cfr. Sezione prima Capitolo V, paragrafo 5.1.5).

(b) Informazioni finanziarie estratte dal bilancio aggregato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

(c) Informazioni finanziarie estratte dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

(d) In data 4 dicembre 2006, INFRA, LE PARTI DEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO SENIOR HANNO CONCORDATO ALCUNE MODIFICHE AL MEDESIMO CONTRATTO (IL "AMENDMENT LETTER") ALLO SCOPO DI PERMETTERE ALLA SOCIETÀ DI EFFETTUARE ALCUNE DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE AI FINI DELLA QUOTAZIONE ORIGINALMENTE PRECISE DA ALCUNI DEI COVENANT PREVISTI DAL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR.

A GARANZIA DELL'ADEMPIMENTO DI TUTTE LE OBBLIGAZIONI PREVISTE DAL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR, L'EMITTENTE ED ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO HANNO PRESTATO: (i) UN PEGNO DI PRIMO GRADO SUI QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN AZIONI E STRUMENTI FINANZIARI CONNESSI A QUELLO DEI GRUPPI PIRELLI & C. S.P.A. E A QUELLO DI ALCUNE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO; (ii) UN PEGNO DI PRIMO GRADO SUI CONTI CORRENTI DI ALCUNE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO; (iii) CESSIONI DI CREDITI DERIVANTI DA ALCUNI FINANZIAMENTI INTERCOMPANY RELATIVI A SOCIETÀ DEL GRUPPO; (iv) PECCATO SUI QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN AZIONI E STRUMENTI FINANZIARI CONNESSI A QUELLO DEI GRUPPI PIRELLI & C. S.P.A. E A QUELLO DI ALCUNE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO; E (v) UN PEGNO DI PRIMO GRADO SUI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE DI ALCUNE SOCIETÀ DEL GRUPPO (PER ULTERIORI INFORMAZIONI CIRCA LE GARANZIE PRESTATE DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR, SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 DEL PROSPETTO).

CON RIFERIMENTO AI PEGNI CONCESSI AL CONSORZIO DI BANCHE SULLE QUOTE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI CUI AL PUNTO (i) CHE PRECEDE, I DIRITTI DI VOTO STRETTANO AL COSTITUENTE LA GARANZIA FINANZIARIA NON SI SA VERIFICATO UN EVENTO DI DEFAULT (PER ULTERIORI INFORMAZIONI, SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 DEL PROSPETTO) E PRESUPPOSTO CHE TALI DIRITTI SIANO ESERCITATI IN MANIERA TALE DA NON pregiudicare I DIRITTI DELLE BANCHE FINANZIARIE.

INOLTRE, SEMPRE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SENIOR, L'AZIONISTA VENDITORE HA CONCESSO UN PEGNO DI PRIMO GRADO SULL'INTERA PARTECIPAZIONE DETENUTA NELL'EMITTENTE. IN VISTA DELLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ, AI SENSI DELL'AMENDMENT LETTER, LE AZIONI OFFERTE IN VENDITA DAL GRUPPO IN VENDITA, OLTRE LA QUOTAZIONE, POTREBBERO NON ESSERE DISPONIBILI OPPURE ESSERE DISPONIBILI A CONDIZIONI MENO FAVOREVOLI, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

IN OGGI DATA, LA CAPACITÀ DI RIMBORSO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO DIPENDE DALLA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI GENERARE FLUSSI DI CASSA SUFFICIENTI. QUALORA IL GRUPPO NON FOSSE IN GRADO DI RISPETTARE IL PIANO DI RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI, POTREBBE AVERE BISOGNO DI ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO CHE POTREBBERO NON ESSERE DISPONIBILI OPPURE ESSERE DISPONIBILI A CONDIZIONI MENO FAVOREVOLI, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ E SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

### A.3 RISCHI RELATIVI ALLA NATURA DI HOLDING DELL'EMITTENTE

DATA LA NATURA DI HOLDING DI PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ, I RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETÀ DIPENDONO IN LARGA PARTE DA DIVIDENDI DISTRIBUITI DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE E QUINDI, IN ULTIMA ISTANZA, RIFLETTONO L'ANDAMENTO ECONOMICO E LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E DI DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI DI QUESTE ULTIME.

LA SOCIETÀ SVOLGE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, SULLE SOCIETÀ DEL GRUPPO PRYSMIAN AI SENSI DELL'ARTICOLO 2497 DEL CODICE CIVILE.

LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL LIBRO V, TITOLO V, CAPITOLO IX DEL CODICE CIVILE (ARTICOLI 2497 E SEGUENTI) PREVEDONO TRA L'ALTRO: (i) UNA RESPONSABILITÀ DIRETTA DELLA SOCIETÀ CHE ESERCA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO NEI CONFRONTI DEI SOCI E DI CREDITORI SOCIALI DELLE SOCIETÀ SOGGETTE ALLA DIREZIONE E COORDINAMENTO (NEL CASO IN CUI LA SOCIETÀ CHE ESERCA TALI ATTIVITÀ, AGENDO NELL'INTERESSE IMPRENDITORIALE PROPRIO O ALTRO IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI CORRETTA GESTIONE SOCIETARIA ED IMPRENDITORIALE DELLE SOCIETÀ MESEME, ABBECCO pregiudicando ALLE ATTIVITÀ E AL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE OVEVERO CAGIONI, NEI CONFRONTI DEI CREDITORI SOCIALI, UNA LESIONE ALL'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ); (ii) UNA RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ OGGETTO DI DIREZIONE E COORDINAMENTO CHE OMETTANO (O MANTENGANO QUANDO LA SOGGEGIONE È CESSATA) DI PORRE IN ESSERE GLI ADEMPIMENTI PUBBLICITARI E PUBBLICITARI RELATIVI ALLA PUBBLICITÀ DELL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO; (iii) UN'IRRESPONSABILITÀ DI TALI FATTI RECHI A SOCI E A TERZI; NONCHÉ (iv) IPOTESI SPECIFICHE DI RECESSO A FAVORE DI SOCI DI SOCIETÀ SOTTOSOPTE A DIREZIONE E COORDINAMENTO (CFR. ARTICOLO 2497-QUATER, DEL CODICE CIVILE). IN PARTICOLARE, IL SOCI DI UNA SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO PUÒ NECESSARE QUALORA LA SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ABBA, PREVEDENDO LA TRASMISSIONE DI UN'IMPRESA, IMPLICHI IL MUTAMENTO DELLO SCOPO SOCIO OVEVERO UNA MODIFICA DEL SUO OGGETTO SOCIALE CONSENTENDO L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ CHE ALTERRIO IN MODO SENSIBILE E DIRETTO LE CONDIZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI DELLA SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 DEL PROSPETTO.

### A.4 RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROPRIA STRATEGIA

LA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI MIGLIORARE LA REDDITIVITÀ DIPENDE, TRA L'ALTRO, DAL SUCCESSO NELLA REALIZZAZIONE DELLA PROPRIA STRATEGIA. LA STRATEGIA DEL GRUPPO SI BASA, TRA L'ALTRO (i) SULL'AUMENTO DELL'INCIDENZA DELLE LINEE DI BUSINESS CARATTERIZZATE DA UN ALTO VALORE AGGIUNTO; (ii) SULLO SVILUPPO DELL'ASSETTO INDUSTRIALE A SUPPORTO DELLA STRATEGIA E SUL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA STRUTTURA DEI COSTI VARIABILI; (iii) SULL'AUMENTO DELLA FORNITURA DI SERVIZI DI LOGISTICA E DI ASSISTENZA ALLA CLIENTELA; E (iv) SUL CONTRATTO RELATIVO DIRITTO DI VOTO SECONDO LE ISTRUZIONI DI SCRITTE IPRODOTTI E INGRESSI.

SEBENE LA SOCIETÀ INTENDA REALIZZARE LA PROPRIA STRATEGIA, CHE SI BASA PREVALENZIALMENTE SULLA CRESCITA INTERNA, ANCORCHÉ NON ESCLUDA QUELLA PER LINEE ESTERNE, ENTRO L'ESERCIZIO CHE CHIEDERA AL 31 DICEMBRE 2009, NON È POSSIBILE GARANTIRE CHE DETTA STRATEGIA SARÀ REALIZZATA CON LA TEMPISTICA PIANIFICATA.

RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLA PROPRIA STRATEGIA, LA SOCIETÀ NON PREVEDE DI ELIMINARE NEL BREVE TERMINE AUMENTI A PAGAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE NE DI DOVER RICORRERE IN MISURA SIGNIFICATIVA A FONDI DI FINANZIAMENTO ESTERNO IN QUANTO INTENDE FINANZIARE TALE REALIZZAZIONE ATTRAVERSO I FLUSSI DI CASSA CHE SONO A DISPOSIZIONE OPERATIVA CORRENTE.

QUALORA IL GRUPPO, TRA L'ALTRO, (i) NON FOSSE IN GRADO DI EFFETTUARE EFFICACEMENTE LA PROPRIA STRATEGIA, (ii) O FOSSE IN GRADO DI ANTICIPARE LE RICHIESTE E LE ESIGENZE DEI PROPRI CLIENTI E DEI MEDIA, (iii) NON RUSCISSE A CONTROLLARE ADEGUATAMENTE I COSTI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA ED AI NECESSARI INVESTIMENTI INDUSTRIALI, IL RITORNO SUGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E PROGRAMMATI POTREBBE DISCOSTARSI ANCHE SIGNIFICATIVAMENTE DALL'ATTESA E POTREBBE VERGABECCO EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ E SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.10 DEL PROSPETTO.

### A.5 RISCHI CONNESSI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, L'EMITTENTE È INDEBITAMENTE CONTROLLATO DA THE GOLDMAN SACHS GROUP, INC. SECONDO LA CATENA PARTECIPATIVA DI SOGGETTO DESCRITTA.

IL CAPITALE SOCIALE DI PRYSMIAN È INTERAMENTE DETENUTO DA PRYSMIAN (LUX) II S.À.R.L., A SUA VOLTA CONTROLLATA DA PRYSMIAN (LUX) S.À.R.L. (IL "GRUPPO PRYSMIAN") CHE È INTERAMENTE DETENUTA DA ATHENA PIKCO (LUX) S.À.R.L. E, PER IL RESTANTE 8,124% DA ALCUNI MANAGER DEL GRUPPO E DA ALCUNI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XIV, PARAGRAFO 14.2.1 DEL PROSPETTO).

CINQUE FONDI DI INVESTIMENTO (GS CAPITAL PARTNERS FUND V, L.P., GS CAPITAL PARTNERS V OFFSHORE FUND, L.P., GS CAPITAL PARTNERS V INSTITUTIONAL, L.P., GS CAPITAL PARTNERS V GMBH & CO. KG E GS PRYSMIAN CO-INVEST, L.P.) DETENGONO COMPLESSIVAMENTE IL 100% DEL CAPITALE SOCIALE DI ATHENA PIKCO (LUX) S.À.R.L. (i) GS GS CAPITAL PARTNERS FUND V, L.P. NE DETIENE IL 47,975%; (ii) GS CAPITAL PARTNERS V OFFSHORE FUND, L.P. NE DETIENE IL 24,782%; (iii) GS CAPITAL PARTNERS V INSTITUTIONAL, L.P. NE DETIENE IL 16,451%; (iv) GS CAPITAL PARTNERS V GMBH & CO. KG NE DETIENE L'1,903%; E (v) GS PRYSMIAN CO-INVEST, L.P. NE DETIENE L'8,890%. I SUDDETTI FONDI GOLDMAN SACHS PARTNERS HANNO IL DIRITTO DI ANTICIPARE LE RICHIESTE E LE ESIGENZE DEI PROPRI CLIENTI E DEI MEDIA, PERMETTENDO UN ALLARGAMENTO O IL MANTENIMENTO DELLA BASE DI CLIENTI, OVEVERO (ii) NON RUSCISSE A CONTROLLARE ADEGUATAMENTE I COSTI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA ED AI NECESSARI INVESTIMENTI INDUSTRIALI, IL RITORNO SUGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E PROGRAMMATI POTREBBE DISCOSTARSI ANCHE SIGNIFICATIVAMENTE DALL'ATTESA E



COPERTA DALLE POLIZZE ASSICURATIVE DEL GRUPPO ATTUALE IN ESSERE, POTREBBERO AVERE UN EFFETTO NEGATIVO SULL'ATTIVITÀ E SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

SEBENE NEL CORSO DELL'ULTIMO TRIENNIO non si siano verificate interruzioni DELL'ATTIVITÀ PRESSO GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI DEL GRUPPO TALI DA INCIDERE IN MISURA SIGNIFICATIVA SULLA SUA OPERATIVITÀ, non È POSSIBILE ESCLUDERE CHE FUTURE INTERRUZIONI OPERATIVE, IN PARTICOLARE NELL'AMBITO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO POTREBBERO SUBIRE EFFETTI NEGATIVI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VIII DEL PROSPETTO.

## A.1.5 RISCHI RELATIVI A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, IL GRUPPO È PARTE IN DIVERSI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI, PENALI, CIVILI E AMMINISTRATIVI DA CUI POTREBBERO DERIVARE OBLIGHI RISARCITORIO A CARICO DELLO STESSO. IN PARTICOLARE, I PRINCIPALI PROCEDIMENTI IN CORSO HANNO AD OGGETTO: (i) UNA RICHIESTA DI PAGAMENTO PER UN AMMONTARE MASSIMO PARI A CIRCA EURO 95 MILIONI, CALCOLO APPLICANDO IL TASSO DI CAMBIO PUNTUALE AL 31 DICEMBRE 2006 - IN RELAZIONE AD UN BONO ASSERTAMENTO EMESSO DA PRYSMIAN KABLO VE SISTEMLERI A.S.; (ii) UNA SERIE DI CONTENZIOSI IN MATERIA GIUSLAVORISTICA E PREVIDENZIALE INSTAURATI IN BRASILE nei CONFRONTI DI PRYSMIAN ENERGIA CABOS E SISTEMAS DO BRASIL S.A. e PRYSMIAN TELECOMUNICACOES CABOS E SISTEMAS DO BRASIL S.A. IL CUI PETITUM REALE È STATO VALUTATO DALLA SOCIETÀ, ANCHE CONSIDERANDO LE EVENTUALI INTERVENTUE PREVIDENZIALI E LA POSSIBILE INDEBITAZIONE DI ALCUNE RICHIESTE, IN CIRCA EURO 29 MILIONI; NONCHÉ (iii) PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PENDENTI nei CONFRONTI DI ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE E STRANIERE DEL GRUPPO PRYSMIAN PER I QUALI, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, non È POSSIBILE QUANTIFICARE LE RICHIESTE AVANZATE DALLE CONTROPARTI. I PRINCIPALI CONTENZIOSI PENDENTI nei CONFRONTI DELL'EMITTENTE E DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SONO DESCRITTI ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XX, PARAGRAFO 20.5 DEL PROSPETTO. LA SOCIETÀ HA COSTITUITO UN FONDO RISCHIO PER CONTENZIOSI GIUDIZIARI CHE RITENE ADEGUATO AI RISCHI CONNESSI AI SUDDETTI CONTENZIOSI.

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ALCUNI CONTENZIOSI PENDENTI ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO nei CONFRONTI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO, L'EMITTENTE RITENE DI POTER BENEFICARE, FINO AD UN AMMONTARE MASSIMO DI EURO 175 MILIONI, DI UNA SERIE DI INDENNIZI E MANLEVATE PREVISTI A SUO FAVORE NELL'AMBITO DELLO SPMA (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V, PARAGRAFO 5.1.5 E CAPITOLO XX, PARAGRAFO 20.5 DEL PROSPETTO).

INOLTRE, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO RISULTANO PENDENTI ALCUNI CONTENZIOSI CHE INVOLGONO SOCIETÀ DEL GRUPPO PER I QUALI non È POSSIBILE QUANTIFICARE IL RISCHIO E PER I QUALI PERTANTO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO non HANNO EFFETTUATO ACCANTONAMENTI (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XX, PARAGRAFO 20.5 DEL PROSPETTO).

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, RISULTANO PENDENTI ALCUNI CONTENZIOSI DI NATURA FISCALE CHE SONO COBERTI DALLE POLIZZE ASSICURATIVE DEL GRUPPO ATTUALE IN ESSERE. LE RICHIESTE AVANZATE DA ALCUNE SOCIETÀ A LIVELLO CONSOLIDATO, AL 31 DICEMBRE 2006, EURO 11 MILIONI. LE CARATTERISTICHE DI TALI PROCEDIMENTI SONO DESCRITTI ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XX, PARAGRAFO 20.5.3 DEL PROSPETTO E VENGONO SPECIFICAMENTE ANCHE LE RICHIESTE FORMULATE dalle CONTROPARTI.

TUTTAVIA non È POSSIBILE ESCLUDERE CHE IL GRUPPO POSSA ESSERE TENUTO A FRA FRONTI A PASSIVITÀ non COBERTE DA FONDI RISCHIO E CORRELATE ALL'ESISTO NEGATIVO DI VERIFICHE GIUDIZIARIE, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO STESSO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XX, PARAGRAFO 20.5 DEL PROSPETTO.

## A.1.6 RISCHI CONNESSI A DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, DATI DI MERCATO E INFORMAZIONI PREVISIONALI

IL PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA BASATE SU STIME, SULLA DIMENSIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO E SUL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DEL GRUPPO, NONCHÉ VALUTAZIONI DI MERCATO E COMPARAZIONI CON I PRINCIPALI CONCORRENTI. LE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA SONO BASATE SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA, DELLA SPECIFICA CONOSCENZA DEL SETTORE DI APPARTENENZA E DELL'ELABORAZIONE DI DATI REFERIBILI SUL MERCATO CHE non SONO STATI SOTTOPosti A VERIFICA INDIPENDENTE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAF 6.2 e 6.5 DEL PROSPETTO). TALI VALUTAZIONI SOGGETTIVE SONO STATE FORNITE DIRETTAMENTE DALLA SOCIETÀ A CAUSA DELLA SGENZA O DELLA INSUFFICIENZA DI DATI DI TERZI E, PERTANTO non È POSSIBILE QUANTIFICARE IL RISCHIO CONNESSO ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME E DATI PREVISIONALI SIANO CORRETTI /O COINCIDENTI CON QUELLI CHE TERZE PARTI POTREBBERO ELABORARE NELL'AMBITO DEL MEDESIMO SETTORE.

IL PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE ALTRESI VALUTAZIONI PREVISIONALI CON RIFERIMENTO ALL'ANDAMENTO DEI SETTORI IN CUI IL GRUPPO OPERA FORMULATE, OVE non DIVERSAMENTE SPECIFICATO, DALL'EMITTENTE. TALI VALUTAZIONI PREVISIONALI SONO BASATE SULLA CONFERMA PER FUTURE A CAUSA DI EVENTI NON PREVISTI, DI RISCHI non DETTI, INCERTEZZE ED ALTRI FATTORI ENUNCIATI, FRA L'ALTRO, nei PRESENTI FATTORI DI RISCHIO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.5 DEL PROSPETTO.

## B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

### B.1 RISCHI CONNESSI ALLA VOLATILITÀ DEL PREZZO DEL RAME

LA PRINCIPALE MATERIA PRIMA UTILIZZATA DAL GRUPPO NEI PROPRI PROCESSI PRODUTTIVI È IL RAME. I COSTI PER L'ACQUISTO DI RAME HANNO RAPPRESENTATO CIRCA IL 73%, CIRCA IL 63% E CIRCA IL 59% DEI COSTI PER MATERIE PRIME COMPLESSIVI PER IL GRUPPO PER IL PERIODO DI RIFERIMENTO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006, NELL'ANNO 2005 E NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004.

IL PREZZO DI MERCATO DEL RAME, SECONDO LE QUOTAZIONI ESPRESSE PRESSO LA BORSA DEI METALLI DI LONDRA ("LME"), HA SUBITO UN SIGNIFICATIVO AUMENTO NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI, OSCILLANDO TRA USD 4.537/T E USD 8.788/T NEL CORSO DEL 2006, USD 3.072/T E USD 4.650/T NEL CORSO DEL 2005, E USD 2.337/T E USD 3.287/T NEL CORSO DEL 2004.

IL GRUPPO EFFETTUA ATTIVITÀ DI HEDGING PER TUTTARSI RISPECTO AGLI EFFETTI DELLA VARIAZIONE DEL PREZZO DEL RAME MEDIANTE LA FUTURA. LE STRATEGIE DI HEDGING, CHE SONO DESCRITTE NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.5 DEL PROSPETTO, IL COSTO DI TALI OPERAZIONI DI COPERTURA non È SIGNIFICATIVO ED È RICONCILIBILE ALLE COMMISSIONI RISCOSENCIATE ALLE BANCHE CONTROPARTI IN TALI OPERAZIONI.

INOLTRE, CON RIFERIMENTO ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DEI PROPRI PRODOTTI, LIMITATAMENTE ALLE AREE DI ATTIVITÀ IN CUI CIÒ È POSSIBILE, (TIPICAMENTE nei CONTRATTI CON CLIENTI DELLE AREE di BUSINESS *Industrial e Utilities*), IL GRUPPO CERCA DI NEUTRALIZZARE L'EFFETTO DI POSSIBILI INCREMENTI DEL PREZZO DEL RAME TRAMITE MECCANISMI AUTOMATICI DI AGGIUSTAMENTO DEI PREZZI DI VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI. INOLTRE, CON RIFERIMENTO AD ALCUNI PRODOTTI (PRINCIPALMENTE RELATIVI ALL'AREA di BUSINESS *Trade and Installers*), DOVE, PER POSSIBILI COMMERCE CONSOLIDATA E/O PER LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEI MERCATI DI RIFERIMENTO, non È POSSIBILE UTILIZZARE MECCANISMI AUTOMATICI di AGGIUSTAMENTO DEI PREZZI DI VENDITA, LA SOCIETÀ non PUÒ GARANTIRE, INVECE DI ALTRE CONDIZIONI DI VENDITA, CHE IL PREZZO DEI PROPRI PRODOTTI INCREMENTI DEL PREZZO DEL RAME SUL PREZZO DI VENDITA. ANCHE SE non È nel CORSO DELL'ULTIMO TRIENNIO, SEPPUR CON UN CERTO RITARDO, IL GRUPPO È STATO IN GRADO DI TRASFERIRE L'EFFETTO DEGLI INCREMENTI DEL PREZZO DEL RAME SUL PREZZO DI VENDITA.

PIÙ IN GENERALE, IN FUNZIONE DELL'ENTITÀ E DELLA RAPIDITÀ DELLE FLUTTAZIONI DEL PREZZO DEL RAME, TALI FLUTTAZIONI POSSONO AVERE IMPATTI SIGNIFICATIVI SUI MARGINI E SUL CAPITALE CIRCOLANTE DEL GRUPPO. IN PARTICOLARE, (i) INCREMENTI DEI PREZZI DEI PRODOTTI PER ENTITÀ E RAPIDITÀ DI FLUTTAZIONI, POSSONO DETERMINARE, RISPETTIVAMENTE, INCREMENTI O DECREMENTI, IN TERMINI ASSOLUTI, DEI MARGINI di REDDITIVITÀ DEL GRUPPO DOVUTI ALLA NATURA DEI RAPPORTI COMMERCIALI E DEI MECCANISMI DI DETERMINAZIONE DEI PREZZI DEI PRODOTTI FINALI E (ii) INCREMENTI e DECREMENTI DEL PREZZO DEL RAME POSSONO DETERMINARE RISPETTIVAMENTE RINNOBILITÀ O DIMINUIRE IL PREZZO DI VENDITA DEI PRODOTTI. INOLTRE, IN CASO DI UN CERTO RITARDO, TRA L'ALTRO, DI AUMENTARE O RIDURRE, RISPETTIVAMENTE, L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.3 DEL PROSPETTO).

### B.2 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI MERCATI A CUI SONO DESTINATI I PRODOTTI DEL GRUPPO

I MERCATI A CUI SONO DESTINATI ALCUNI PRODOTTI DEL GRUPPO, PRINCIPALMENTE RELATIVI A SETTORI QUALI *Trade and Installers e Automotive*, SONO SOGGETTI, TRA L'ALTRO, A DIVERSE CONDIZIONI DI DOMANDA E A CICLI DI RENDITA INFLUENZATI DALL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO. SEBENE, A PARERE DELLA SOCIETÀ, LA DIVERSIFICAZIONE DEI MERCATI SU CUI IL GRUPPO OPERA E DEI PRODOTTI CHE IL GRUPPO OFFRE DIMINUISCA L'ESPOSIZIONE DEL GRUPPO AGLI ANDAMENTI CICLICI di ALCUNI MERCATI, non È POSSIBILE ESCLUDERE CHE TALI INDEBITAMENTI E I PRODOTTI OFFERTI AI PRINCIPALI CLIENTI COBERTI DEL GRUPPO, IN PARTICOLARE, IN TAL CASI, IL PREZZO RISULTA ESSERE UN FATTORE DETERMINANTE. IN TALI AREE di BUSINESS IL QUADRO COMPETITIVO, SEPPUR MUTUEVLE A SECONDA DEL PAESE O DELL'AREA GEOGRAFICA, VEDE LA PRESENZA DI UN NUMERO MAGGIORE di CONCORRENTI, CHE COMPRENDE SIA IL RESTRETTO NUMERO di OPERATORI IN GRADO di COMPETERE SU SCALA MONDIALE (OMI, NISSAN, GENERAL, CADILLAC, DAIKIN), OPERATORI di DIMENSIONI MOLTO MINORI E ORDINE di GRANDZZA SIMILE a QUELLO DEL GRUPPO, CHE OPERATORI di DIMENSIONI MINORI che, PUR non COMPETENDO a LIVELLO GLOBALE e SU TUTTE LE LINEE di BUSINESS IN CUI è ATTIVO IL GRUPPO, nel SINGOLO PAESE O AREA GEOGRAFICA O SULLA SINGOLA LINEA di BUSINESS POSSONO AVERE UNA PRESENZA COMPARABILE a QUELLA dei PRINCIPALI OPERATORI (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.5 DEL PROSPETTO).

INOLTRE, I PREZZI negli ULTIMI TRETTI DEL GRUPPO – QUALI I CAVI IN FIRRA OTTORE – SONO TUTORATI SOGGETTI ad UNA CONTRAZIONE DEI PRODOTTI DURANTE IL CICLO DI CREDITO. PER LA STAGIONE DI VENDITA DI CUI IL GRUPPO OFFRE RIDOTTA NEI SUOI TRE ANNI (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2 DEL PROSPETTO). SEBENE IL GRUPPO SI SIA SEMPRE IMPEGNATO per RIDURRE LA PROPRIA STRUTTURA DEI COSTI, POTREBBE non ESSERE IN GRADO di DIMINUIRI in MISURA SUFFICIENTE RISPETTO ALLA CONTRAZIONE DEI PREZZI, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA PROPRIA ATTIVITÀ E SULLA SUA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA.

### B.3 RISCHI CONNESSI ALLA PRESSIONE COMPETITIVA

IN ALCUNE AREE E LINEE di BUSINESS, TRA CUI *Trade e Installers e e CAI* E SISTEMI per LA DISTRIBUZIONE di ENERGIA, LA PRESSIONE COMPETITIVA SI POTREBBE TRADURRE IN UNA PRESSIONE SUI PREZZI. MOLTI DEI PRODOTTI OFFERTI DAL GRUPPO IN QUESTE AREE SONO REALIZZATI IN CONFORMITÀ A SPECIFICHE INQUIERITAZIONI STANDARD e SONO ESSENZIALMENTE IDENTIFICABILI CON I PRODOTTI OFFERTI AI PRINCIPALI CLIENTI COBERTI DEL GRUPPO. PERTANTO, IN TAL CASI, IL PREZZO RISULTA ESSERE UN FATTORE DETERMINANTE. IN TALI AREE di BUSINESS IL QUADRO COMPETITIVO, SEPPUR MUTUEVLE A SECONDA DEL PAESE O DELL'AREA GEOGRAFICA, VEDE LA PRESENZA DI UN NUMERO MAGGIORE di CONCORRENTI, CHE COMPRENDE SIA IL RESTRETTO NUMERO di OPERATORI IN GRADO di COMPETERE SU SCALA MONDIALE (OMI, NISSAN, GENERAL, CADILLAC, DAIKIN), OPERATORI di DIMENSIONI MOLTO MINORI E ORDINE di GRANDZZA SIMILE a QUELLO DEL GRUPPO, CHE OPERATORI di DIMENSIONI MINORI che, PUR non COMPETENDO a LIVELLO GLOBALE e SU TUTTE LE LINEE di BUSINESS IN CUI è ATTIVO IL GRUPPO, nel SINGOLO PAESE O AREA GEOGRAFICA O SULLA SINGOLA LINEA di BUSINESS POSSONO AVERE UNA PRESENZA COMPARABILE a QUELLA dei PRINCIPALI OPERATORI (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.5 DEL PROSPETTO).

INOLTRE, I PREZZI negli ULTIMI TRETTI DEL GRUPPO – QUALI I CAVI IN FIRRA OTTORE – SONO TUTORATI SOGGETTI ad UNA CONTRAZIONE DEI PRODOTTI DURANTE IL CICLO DI CREDITO. PER LA STAGIONE DI VENDITA DI CUI IL GRUPPO OFFRE RIDOTTA NEI SUOI TRE ANNI (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2 DEL PROSPETTO). SEBENE IL GRUPPO SI SIA SEMPRE IMPEGNATO per RIDURRE LA PROPRIA STRUTTURA DEI COSTI, POTREBBE non ESSERE IN GRADO di DIMINUIRI in MISURA SUFFICIENTE RISPETTO ALLA CONTRAZIONE DEI PREZZI, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA PROPRIA ATTIVITÀ E SULLA SUA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA.

### B.4 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI CAMBIO

IL GRUPPO OPERA ATTRAVERSO SOCIETÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI CON SEDE IN PAESI CON VALUTE DIVERSE DALL'EURO. GENERALMENTE, IL GRUPPO VENDE I PROPRI PRODOTTI NELLO STESSO MERCATO GEOGRAFICO IN CUI LI REALIZZA, O, NEL CASO IN CUI LA VENDITA VENGHA EFFETTUATA PER L'ESPORTAZIONE, LA FATTURAZIONE AL CLIENTE AVVIENE QUASI SEMPRE NELLA STESSA VALUTA IN CUI VENGONO SOSTENUTI I COSTI di PRODUZIONE.

PRESDONANDO LA SOCIETÀ I PRINCIPALI BILANCI CONSOLIDATI IN EURO, LE FLUTTAZIONI DEI TASSI di CAMBIO UTILIZZATI PER CONVERTIRE I DATI di BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE CIRCONVARIAMENTE ESPRESSE IN VALUTE ESTERE, POTREBBERO INFLUENZARE SIA I RISULTATI DEL GRUPPO, SIA LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

## B.5 RISCHI RELATIVI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA IN TEMI di TUTELA AMBIENTALE

IL GRUPPO, IN QUALITÀ DI PRODUTTORE e DISTRIBUTORE di CAVI, È SOGGETTO, NEI SUOI PAESI IN CUI ESSO OPERA, A DIVERSE DISPOSIZIONI NORMATIVE, NONCHÉ A RICHIESTE DI AUMENTARE LE SUE SPESSE DI INVESTIMENTI AMMINISTRATIVI, APPLICABILI ALLE SOCIETÀ OPERANTI nel MEDESIMO SETTORE E AI PRODOTTI FABRICATI e COMMERCIALIZZATI DAL GRUPPO. PARTICOLARE RILEVIO ASSUNNO LE DISPOSIZIONI IN TEMI di TUTELA DELL'AMBIENTE.

L'EMANAZIONE di ULTERIORI DISPOSIZIONI NORMATIVE APPLICABILI AL GRUPPO O AI SUOI PRODOTTI OVEVERO MODIFICAZIONI ALLA NORMATIVA ATTUALMENTE VIGENTE nei SETTORI IN CUI IL GRUPPO OPERA, ANCHE a LIVELLO INTERNAZIONALE, POTREBBERO IMPORRE AL GRUPPO L'ADOZIONE di STANDARD PIÙ SEVERI O CONDIZIONARE LA LIBERTÀ di OPERAZIONE NELLE PROPRIE AREE di ATTIVITÀ. TALI FATTORI POTREBBERO COMPLESSIVAMENTE AUMENTARE I COSTI delle STRUTTURE PRODUTTIVE o DELLE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI O, ANCORA, LIMITARE L'OPERATIVITÀ DEL GRUPPO CON UN CONSEGUENTE EFFETTO NEGATIVO SULLA SUA ATTIVITÀ E SULLA SUA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA.

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA IN TEMI di TUTELA AMBIENTALE, SEBENE (i) LA SOCIETÀ RITENGA CHE IL GRUPPO SVOLGA LA SUE ATTIVITÀ IN UN MODO DA RIDURRE I RISCHI ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE di STRUMENTI PER IDENTIFICARE E GESTIRE EFFETTIVAMENTE LE RESPONSABILITÀ DERIVANTI DALLA NORMATIVA APPLICABILE E (ii) IL GRUPPO ABBAIA STIPULATO POLIZZE ASSICURATIVE per DANNI DERIVANTI a TERZI da INADDEPIMENTI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE DA PARTE DEL GRUPPO, non È POSSIBILE GARANTIRE CHE IL GRUPPO ABBAIA INDIVIDUATO TUTTI I POSSIBILI RISCHI A CUI È O POTREBBE ESSERE ESPOSTO e CHE TALI RISCHI COPRANO TUTTI I RISCHI A CUI IL GRUPPO È SOTTOPOSTO. IL MASSIMO, NONCHÉ A NORME TECNICHE, NONCHÉ A RICHIESTE di REGOLAZIONE EFFETTUATA DA UNA DELLE PARTI.

IL GRUPPO AVVERSO IL RISCHIO DERIVANTE DA INADEMPIMENTI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE PER L'ESERCIZIO 2006, L'ANNO 2005 E L'ESERCIZIO 2004 È PARI A USD 250 MILIONI e PARI A CIRCA EURO 190 MILIONI, CALCOLO APPLICANDO IL TASSO di CAMBIO PUNTUALE AL 31 DICEMBRE 2006.

PERTANTO, EVENTUALI MUTAMENTI DEGLI STANDARD O DEI CRITERI NORMATIVI ATTUALMENTE VIGENTI, NONCHÉ IL VERIFICARSI di CIRCOSTANZE NONI PREVEDIBILI o ECCEZIONALI, POTREBBERO OBLIGARE IL GRUPPO A SOSTENERE SPESE STRAORDINARIE IN MATERIA AMBIENTALE. TALI SPESE POTREBBERO ESSERE ANCHE SIGNIFICATIVE e QUINDI AVERE EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ E SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE EVENTUALI PROBLEMATICHE AMBIENTALI CONNESSE AGLI STABILIMENTI ACQUISTATI DAL GRUPPO NELL'AMBITO DELL'ACQUISIZIONE, IL GRUPPO RITENE DI POTER BENEFICARE DI UNA SERIE di INDENNIZI e MANLEVATE PREVISTI A SUO FAVORE NELL'AMBITO DELLO SPMA FINO AD UN AMMONTARE MASSIMO PARI A CIRCA EURO 50 MILIONI (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VIII, PARAGRAFO 8.2 DEL PROSPETTO).

## C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

### C.1 RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSI DEI COORDINATORI DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE di VENDITA

#### Goldman Sachs International

GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL, CHE AGISCE IN QUALITÀ di COORDINATORE DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE di VENDITA, SI TROVA IN UNA SITUAZIONE di CONFLITTO di INTERESSI IN QUANTO FA PARTE DEL MEDESIMO GRUPPO di CUI È PARTNE L'AZIONISTA VENDITORE.

INOLTRE, GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL È ARRANGER, NONCHÉ PARTE del CONSORZIO di BANCHE FINANZIARIE ai SENSI del CONTRATTO di FINANZIAMENTO STIPULATO con L'EMITTENTE in QUALITÀ di PRENDITORE e GARANTE PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO di EURO 1,99 MILIARDI (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 DEL PROSPETTO). GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL È ANCHE GARANTE PER UN AMMONTARE di NATURA CREDITIZIA CON L'EMITTENTE PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO PARI A CIRCA EURO 73,1 MILIONI, CORRISPONDENTI a CIRCA IL 3,7% DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO del CONTRATTO di FINANZIAMENTO SENIOR ALLA MEDESIMA DATA.

GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL FORNISCE, INOLTRE, SERVIZI di CONSULENZA FINANZIARIA ALL'EMITTENTE IN VIRTÙ di UN CONTRATTO STIPULATO IN DATA 30 MARZO 2007 CHE RESTERÀ IN ESSERE FINO ALL'EVENTUALE RICHIESTA di RISOLUZIONE EFFETTUATA DA UNA DELLE PARTI.

NEL SETTEMBRE 2005, PRYSMIAN TREASURY S.R.L. HA CONCLUO UN CONTRATTO di INTEREST SWAP CON UN AMMONTARE di EURO 100 MILIONI IN UNO DEI SEGUENTI TIPI di STRUMENTI: GOLDMAN SACHS GROUP INC. IN ADEMPIMENTO AGLI OBBLIGHI di COPERTURA DA SCALAZIONE TRAMITE TALI STRUMENTI PREVISTO NEL CONTRATTO di FINANZIAMENTO SENIOR.

IN DATA 30 MARZO 2007 GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL HA ACQUISTATO DA PIRELLI & C. S.p.A. PER UN CONTRAVOLTO COMPLESSIVO di CIRCA EURO 246 MILIONI un WARRANT che, ALLA DATA del PROSPETTO

INFORMATIVO, ATTRIBUISCE IL DIRITTO di SOTTOSCRIVERE FINO ad un MASSIMO del 4,612% del CAPITALE SOCIALE di PRYSMIAN (LUX) S.A.R.L. SU BASE *FULLY DILUTED*, NONCHÉ UN'OBLIGAZIONE non ASSISTITA DA GARANZIA (LOAN NOTE INSTRUMENT). IL SOPRA INDICATO CORRISPETTIVO COMPLESSIVO di CIRCA EURO 246 MILIONI SI COMPONE di EURO 91 MILIONI AL PREZZO di CESSIONE del WARRANT ED EURO 155 MILIONI RELATIVI ALLA *LOAN NOTE INSTRUMENT* (EURO 135 MILIONI RELATIVO ALLA QUOTA di CAPITALE ED EURO 20 MILIONI RELATIVI AGLI INTERESSI MATURATI ALLA DATA di CESSIONE). SI PRECISA CHE IL PREZZO di EURO 91 MILIONI PAGATO DA GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL PER L'ACQUISTO del WARRANT, VALORIZZA UNA QUOTA di PARTECIPAZIONE DEL 6,92% (SU BASE *FULLY DILUTED*) di PRYSMIAN (LUX) S.A.R.L., TENUTO CONTO del DEBITO FINANZIARIO DELLA STESSA PARTI AD EURO 155 MILIONI e CORRISPONDENTE ALLA *LOAN NOTE INSTRUMENT*. IL PREZZO di TALE TRANSAGIONE SOCITA, INOLTRE, GLI EFFETTI CONNESSI ALL'ACQUISIZIONE di UNO STRUMENTO FINANZIARIO A LIMTATA LIQUIDITÀ CHE DA DIRITTO, AL VERIFICARSI di DETERMINATE CONDIZIONI CHE NE CONSENTONO L'ESERCIZIO, AD AUMENTARE L'INDEBITAMENTO IN PRYSMIAN (LUX) S.A.R.L., Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V, PARAGRAFO 5.1.5 DEL PROSPETTO).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CIRCA I RAPPORTI CON GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL, SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XIX, PARAGRAFO 19.2 DEL PROSPETTO.

#### JPMorgan

J.P. MORGAN SECURITIES LTD, CHE AGISCE IN QUALITÀ di COORDINATORE DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE di VENDITA E *JOINT LEAD MANAGER* del ColloCamento IStITUZIONALE si TROVA in UNA SITUAZIONE di CONFLITTO di INTERESSI IN QUANTO FA PARTE del MEDESIMO GRUPPO di CUI È PARTNE L'AZIONISTA VENDITORE. J.P. MORGAN, NONCHÉ PARTE del CONSORZIO di BANCHE FINANZIARIE ai SENSI del CONTRATTO di FINANZIAMENTO SENIOR STIPULATO con L'EMITTENTE in QUALITÀ di PRENDITORE e GARANTE PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO di EURO 1,99 MILIARDI (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 del PROSPETTO), NONCHÉ ARRANGER e PARTE del CONSORZIO di BANCHE CHE HANNO PRESENTATO ALLA SOCIETÀ LA *COMMITMENT LETTER* PER LA SOTTOSCRIZIONE del NUOVO CONTRATTO di FINANZIAMENTO (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 del PROSPETTO); (ii) JPMORGAN CHASE BANK NA, FILIALE di LONDRA, PARTE del CONSORZIO di BANCHE CHE HANNO PRESENTATO ALLA SOCIETÀ LA *COMMITMENT LETTER* PER LA SOTTOSCRIZIONE del NUOVO CONTRATTO di FINANZIAMENTO (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 del PROSPETTO), NONCHÉ ARRANGER AI SENSI del CONTRATTO di FINANZIAMENTO (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 del PROSPETTO); (iii) JPMORGAN CHASE BANK NA, FILIALE di LONDRA, PARTE del CONSORZIO di BANCHE CHE HANNO PRESENTATO ALLA SOCIETÀ LA *COMMITMENT LETTER* PER LA SOTTOSCRIZIONE del NUOVO CONTRATTO di FINANZIAMENTO (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 del PROSPETTO), NONCHÉ ARRANGER AI SENSI del CONTRATTO di FINANZIAMENTO (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1 del PROSPETTO); (iv) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (v) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (vi) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (vii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (viii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (ix) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (x) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xi) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xiii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xiv) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xv) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xvi) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xvii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xviii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xix) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xx) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxi) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxiii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxiv) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxv) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxvi) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxvii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxviii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxix) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxx) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxxi) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxxii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxxiii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxxiv) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxxv) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxxvi) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxxvii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxxviii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xxxix) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xl) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xli) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xlii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xliiii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xliiiii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xlv) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xlvi) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xlvii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CEDUTI DA ALCUNE SOCIETÀ ITALIANE e FRANCESI del GRUPPO I CREDITI OGGETTO dell'OPERAZIONE di CARTELLAZIONE (Cfr. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXII del PROSPETTO); (xlviii) JPMORGAN EURO LIMITED, SOCIETÀ ALLA QUALE SONO CED